ANEP
Associazione Nazionale Educatori Professionali
Sezione regionale – Friuli Venezia Giulia

INDAGINE SULL'EDUCATORE PROFESSIONALE LAUREATO ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE: RUOLO NEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

A cura di Barban Davide

RELAZIONE CONCLUSIVA

Agosto 2012

Per l'utilizzo e la pubblicazione di tali dati è necessario chiedere l'autorizzazione alla sezione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'ANEP (Associazione Nazionale Educatori Professionali): sez.friuliveneziagiulia@anep.it

INDICE

Capitolo 1 - Premessa 2
- Il progetto di ricerca 2
- Le ipotesi di ricerca 2
- Le aree di indagine e gli strumenti utilizzati 3
- Metodologia adottata per la conduzione della ricerca 3

Capitolo 2 - Popolazione di riferimento 5
- Distribuzione dei laureati per sessione di laurea 5
- Distribuzione dei laureati per genere 7
- Tassi di risposta 7

Capitolo 3 - Analisi generale dei questionari raccolti 8
- Distribuzione per genere e per anno di nascita 8
- Esperienze lavorative precedenti alla laurea 8
- Prosecuzione del percorso universitario 8
- Livelli di occupazione post-laurea 9

Capitolo 4 - Analisi del gruppo dei laureati occupati in Friuli Venezia Giulia 11
- Distribuzione per genere e per anno di nascita 11
- Prosecuzione del percorso universitario 11
- Livelli di occupazione post-laurea 12
- Rapporti con l'associazione professionale di riferimento 17

Capitolo 5 - Conclusioni 18
- Sviluppi possibili del progetto di ricerca 19
- Ringraziamenti 20

Allegati 21

CAPITOLO 1 - PREMESSA

Il progetto di ricerca

Tale studio si inserisce in una serie di iniziative che come sezione ANEP (Associazione Nazionale Educatori Professionali) del Friuli Venezia Giulia abbiamo organizzato al fine di promuovere e tutelare la figura dell'educatore professionale in Regione. Le ipotesi di ricerca formulate sono il prodotto di una riflessione che è stata avviata dai soci della nostra sezione circa la necessità di educatori professionali qualificati all'interno dei servizi regionali. L'obiettivo primario di tale indagine è stato quello di rilevare i livelli di occupazione post-laurea per verificare se il percorso universitario dà un effettivo sbocco lavorativo. Inoltre siamo andati a verificare se chi ha trovato una occupazione lavorativa ha ottenuto un inquadramento contrattuale coerente con le mansioni effettivamente svolte durante il proprio lavoro e con il titolo di laurea conseguito. Tale indagine ha quindi la finalità di fornire utili indicazioni ad una riflessione più ampia riguardante il ruolo della formazione dell'educatore professionale in Regione e sul ruolo che tale professionista potrà avere all'interno della futura evoluzione dei servizi regionali alla persona.

Le ipotesi di ricerca

Le ipotesi alla base della presente indagine sono:

1. Il livello di occupazione dei laureati all'Università degli Studi di Udine in Educazione professionale sarebbe elevato.
2. Le principali aziende che assumono educatori professionali sarebbero private e non appartenenti al campo strettamente sanitario. Questo rinforzerebbe il concetto espresso dalle normative nazionali e regionali secondo la quali l'educatore professionale - ovvero il laureato in Educazione professionale classe SNT2 - è non solo operatore sanitario ma anche sociale.
3. Dalle esperienze lavorative raccolte tra i soci della sezione regionale dell'ANEP, riterremmo vi sia una percentuale superiore al 20% di educatori professionali laureati che vengono assunti con qualifiche inferiori alla laurea ma svolgono abitualmente le mansioni appartenenti ad un livello superiore (ovvero quelle coincidenti col profilo dell'educatore professionale DM 520/98).

Le aree di indagine e gli strumenti utilizzati

Per poter verificare le ipotesi formulate, abbiamo creato appositamente un questionario tramite il quale rilevare i dati di nostro interesse. Tale strumento (riportato tra gli allegati a pag. 29) è composto dalle seguenti aree di indagine: dati anagrafici (genere, anno di nascita), informazioni relative al percorso universitario (anno di laurea, prosecuzione degli studi universitari dopo il conseguimento del titolo di primo livello), informazioni sulla carriera lavorativa (esperienze lavorative precedenti al conseguimento del titolo di primo livello, attuale situazione occupazionale, ambito lavorativo, settore di impiego, tipologie contrattuali di assunzione, sede lavorativa, anzianità lavorativa) e rapporto con la propria associazione di categoria (conoscenza delle attività svolte dall'ANEP e sostegno associativo).

Metodologia adottata per la conduzione della ricerca

Come scritto sopra, tale progetto di ricerca nasce da una condivisione di idee all'interno del gruppo dei soci della sezione regionale ANEP. Tali idee sono state poi perfezionate grazie a diverse collaborazioni con la Presidenza del corso di laurea in Educazione Professionale di Udine e la Direzione dell'IRSSeS di Trieste. Sulla base delle considerazioni emerse dalle ricche occasioni di scambio e confronto tra questi soggetti appena elencati, è nato lo strumento di indagine esposto sopra.
Abbiamo così deciso di estendere la ricerca all'intera popolazione dei laureati in Educazione professionale dalla prima sessione di laurea (novembre 2005) alla sessione di laurea tenutasi nell'autunno del 2009. Il progetto iniziale prevedeva la pubblicazione di tali dati all'interno di un convegno regionale da organizzarsi nel corso del 2010. Abbiamo avuto in seguito la necessità di rinviare al 2011 l'esposizione dei dati e quindi abbiamo effettuato una seconda rilevazione di "aggiornamento" che ha compreso i laureati dell'anno 2010.

Ricapitolando abbiamo eseguito due rilevazioni:

- La prima nell'estate del 2010: come popolazione di riferimento ha interessato tutti i laureati in Educazione professionale - classe SNT2 – dell'Università di

Udine dalla prima sessione di laurea (novembre 2005) alla sessione di laurea tenutasi nell'autunno 2009.

- La seconda eseguita nel gennaio del 2011: come popolazione di riferimento ha interessato tutti i laureati in Educazione professionale – classe SNT2 – che hanno conseguito il titolo all'Università di Udine nel corso dell'anno 2010.

Abbiamo scelto di adottare due metodi di rilevazione affinché si potessero ridurre i tempi e i costi della indagine e inoltre, con diversi solleciti, si è voluto ottenere il tasso di risposta più elevato possibile. La prima fase di rilevazione è avvenuta attraverso la somministrazione del questionario tramite e-mail mentre coloro che non avevano risposto dopo un periodo di tre settimane, in seguito sono stati contattati anche telefonicamente. I questionari sono stati inviati e somministrati da un gruppo di lavoro, composto da tre persone, il quale è rimasto stabile per tutto il corso della indagine. In entrambe le modalità (telefonica o posta elettronica), prima di procedere con le risposte, abbiamo informato l'intervistato sull'utilizzo futuro dei dati raccolti. La procedura di rilevazione ha previsto un unico invio attraverso l'e-mail e un massimo di due solleciti via telefono.

I laureati del primo gruppo sono stati contattati tra maggio e agosto 2010. I laureati del secondo gruppo sono stati contattati tra gennaio e febbraio del 2011. Per assicurare una maggiore uniformità e comparabilità dei dati, i mesi di riferimento dell'indagine sia telefonica sia via posta elettronica sono stati stabiliti in questo modo: per il primo gruppo "luglio 2010" mentre per il secondo gruppo "gennaio 2011".
Per l'elaborazione dei risultati è stato utilizzato il software Microsoft Excel 2007.

CAPITOLO 2 – POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

La popolazione di riferimento è composta dai laureati in Educazione professionale classe SNT2 che hanno conseguito il titolo presso l'Università degli Studi di Udine a partire dalla sessione di laurea tenutasi nell'autunno del 2005 alla sessione di laurea dell'autunno 2010.

Distribuzione dei laureati per sessione di laurea

Suddividendo i laureati in base all'Anno Accademico di laurea a partire dal A.A. 2005-2006 all'A.A. 2008-2009 si nota – in fig. 1 – come vi sia una media di 38,50 laureati per anno accademico (considerando la somma dei laureati nelle due finestre previste per ogni anno accademico): questo è un dato significativo che, integrato con i dati di occupazione post-laurea che verranno esposti nelle pagine seguenti, può essere utile alla programmazione del fabbisogno formativo annuale regionale.

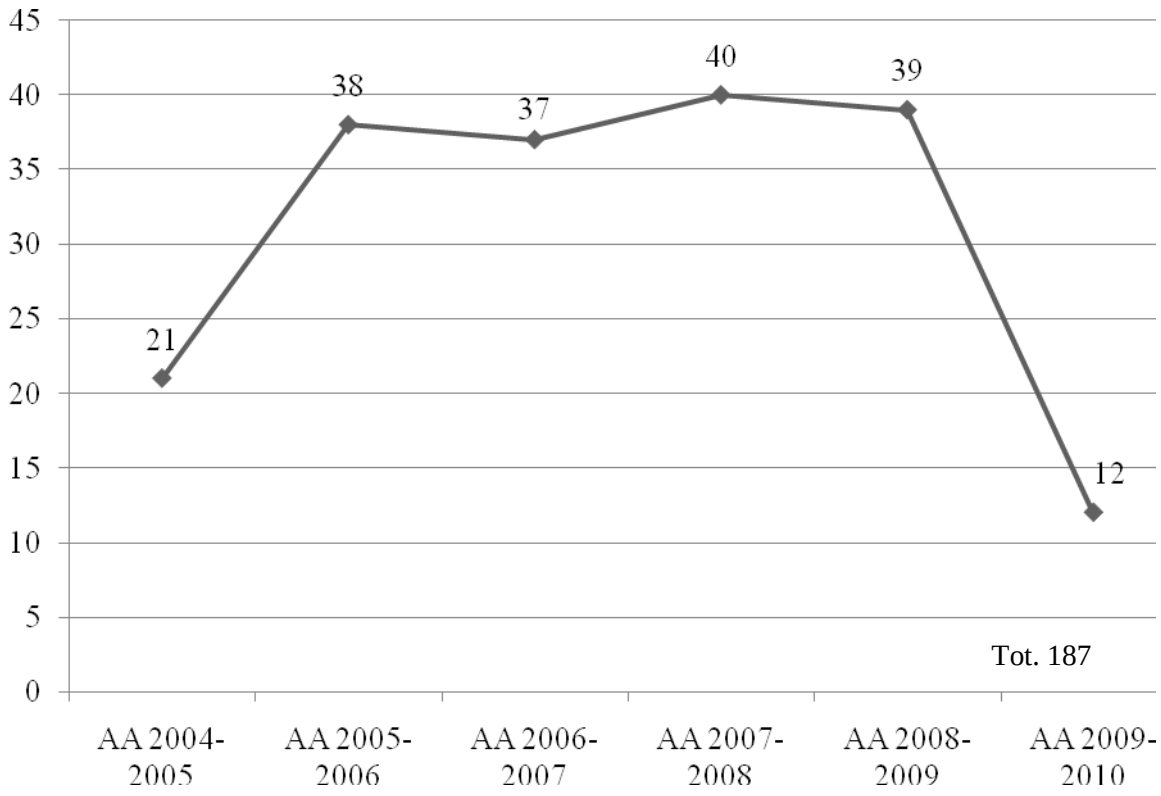


Figura 1

Nell'elaborazione del dato medio sopra esposta, sono stati esclusi gli intervistati che si sono laureati nell'anno accademico 2009-2010 (in quanto solo la prima sessione è stata interessata dalla rilevazione) e quelli dell'Anno Accademico 2004-2005 (erano le prime due sessioni di laurea: per considerare il corso a regime occorre aspettare le sessioni dell'Anno Accademico 2005-2006).

Inoltre, dal grafico riportato in fig. 2, si nota come vi sia un maggior numero di laureati nel periodo primaverile rispetto a quello autunnale.

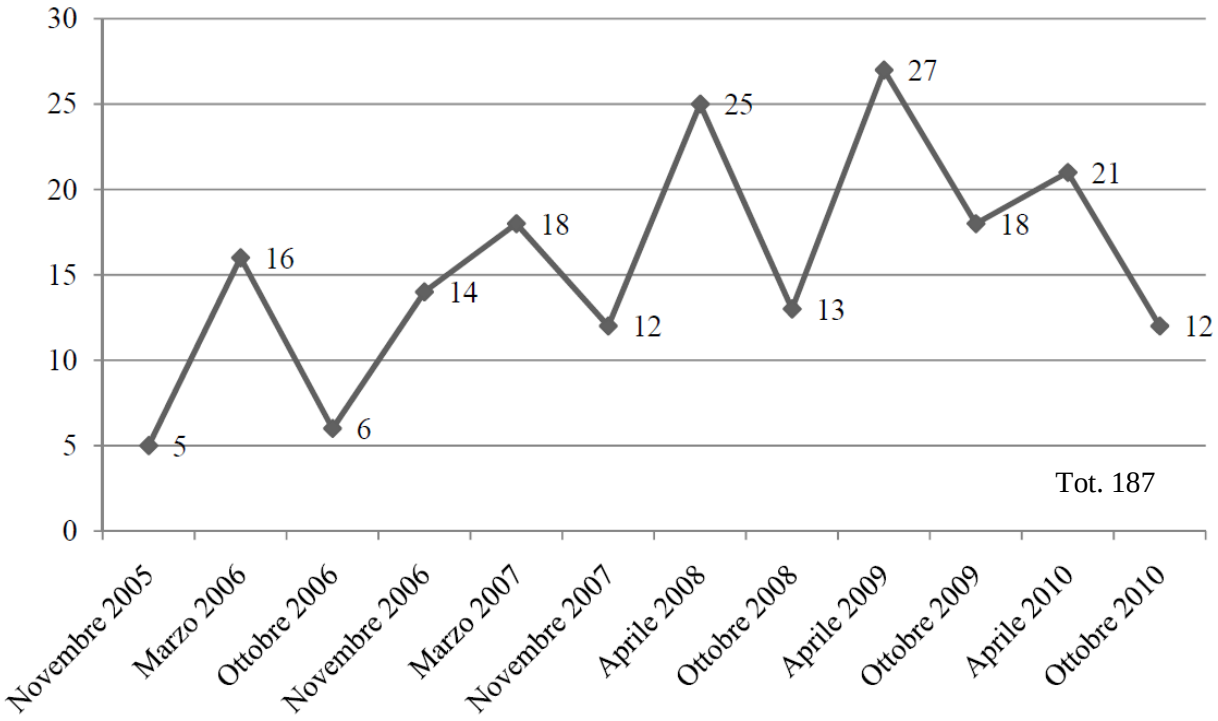


Figura 2

Distribuzione dei laureati per genere

Per quanto riguarda le differenze di genere si nota una netta maggioranza di quello femminile su quello maschile (fig. 3).

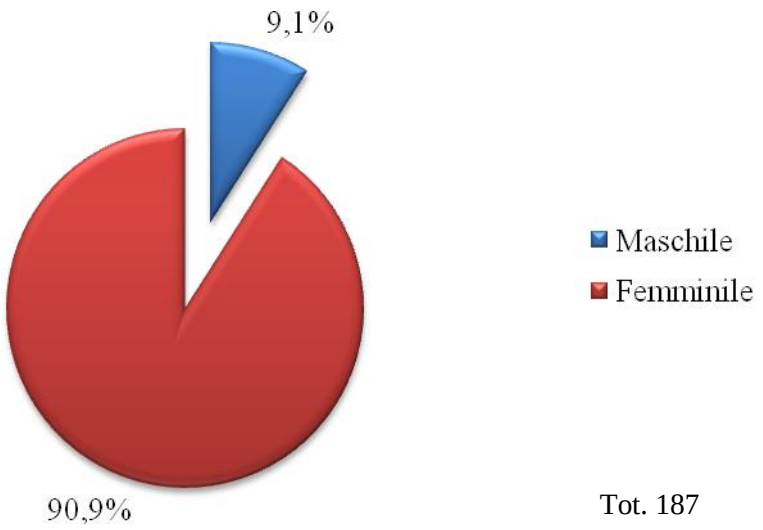


Figura 3

Tassi di risposta

In tab. 1 sono riportati i tassi di risposta relativi alla somministrazione dei questionari ai due gruppi di laureati dei quali si è parlato a pag. 3: vi sono sia i valori parziali (le prime due colonne) che quello complessivo (ultima colonna).

	Coorte 2005-2009	Coorte 2010	Coorte 2005-2010
Ha partecipato	102	19	121
Non ha partecipato	52	14	66
Totale laureati coorte	154	33	187
TASSO DI RISPOSTA	66,23%	57,58 %	64,71%

Tabella 1

CAPITOLO 3 – ANALISI GENERALE DEI QUESTIONARI RACCOLTI

Distribuzione per genere e per anno di nascita

La distribuzione degli intervistati secondo il genere conferma i risultati emersi dall'analisi della popolazione di riferimento ovvero vi è una netta maggioranza del genere femminile (90,1%) rispetto a quello maschile (9,9%).

I laureati che hanno partecipato all'indagine sono nella maggioranza giovani: l'84,3% degli intervistati ha infatti un'età inferiore o uguale a 30 anni.

Esperienze lavorative precedenti alla laurea

È stato richiesto agli intervistati di indicare il numero di mesi di servizio lavorativo prestato precedentemente al conseguimento del titolo di laurea svolgendo mansioni coerenti con il percorso di studi intrapreso. Il 45,5% ha avuto esperienze lavorative di questo tipo ma solamente il 12,4% ha una anzianità lavorativa precedente alla laurea superiore ai 24 mesi.

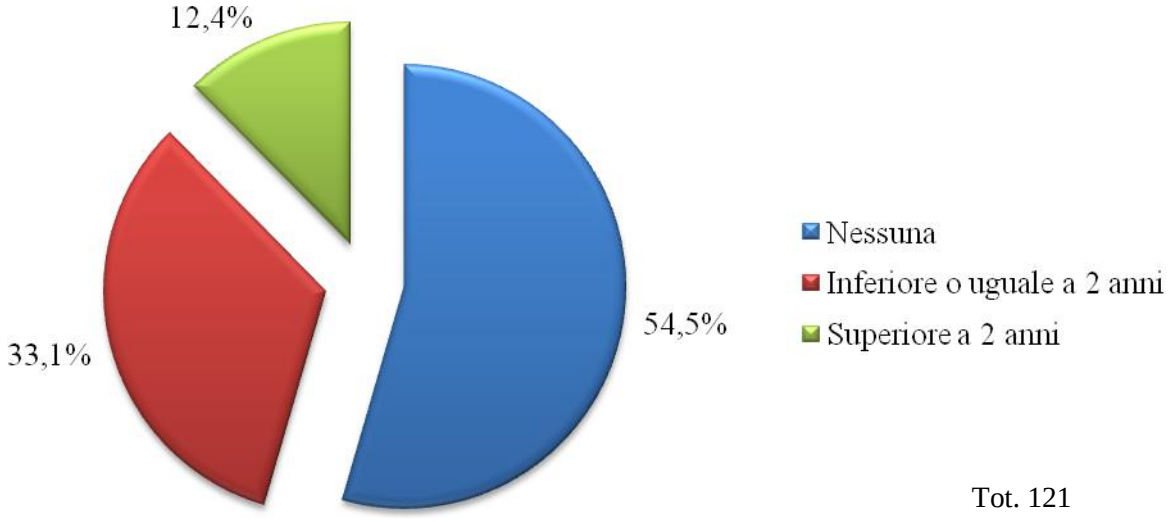


Figura 4

Prosecuzione del percorso universitario

Solamente l'11,6% ha proseguito il proprio percorso universitario – in campi coerenti alla laurea triennale – dopo il conseguimento del titolo: il 7,5% ha intrapreso la laurea specialistica e il 4,1% ha intrapreso un master. Attraverso il questionario è stato anche chiesto di indicare i motivi alla base della scelta di abbandonare un percorso di studi

coerente e successivo alla laurea in Educazione professionale ed è emerso che quelle principali sono state la volontà di intraprendere subito la carriera lavorativa rinviando a un secondo momento la prosecuzione degli studi (39,6% delle preferenze) e l'impossibilità di conciliare gli orari di lavoro con la formazione (17,3%). Solamente il 2,5% degli intervistati ha conseguito un titolo superiore e coerente alla laurea triennale in Educazione professionale.

Livelli di occupazione post-laurea

La maggioranza degli intervistati pari all'87,6% ha trovato occupazione in ambito educativo-riabilitativo e cioè in campi affini agli sbocchi occupazionali previsti dal profilo dell'educatore professionale. Il 3,3% non risulta occupato in quanto non ha ricercato occupazione perché momentaneamente impegnato nella prosecuzione degli studi universitari, solamente il 7,4% risulta essere disoccupato "effettivo" ovvero in cerca di occupazione in campo educativo-riabilitativo e l'1,7% ha cambiato interesse circa l'ambito lavorativo (ha scelto di intraprendere un'altra professione).

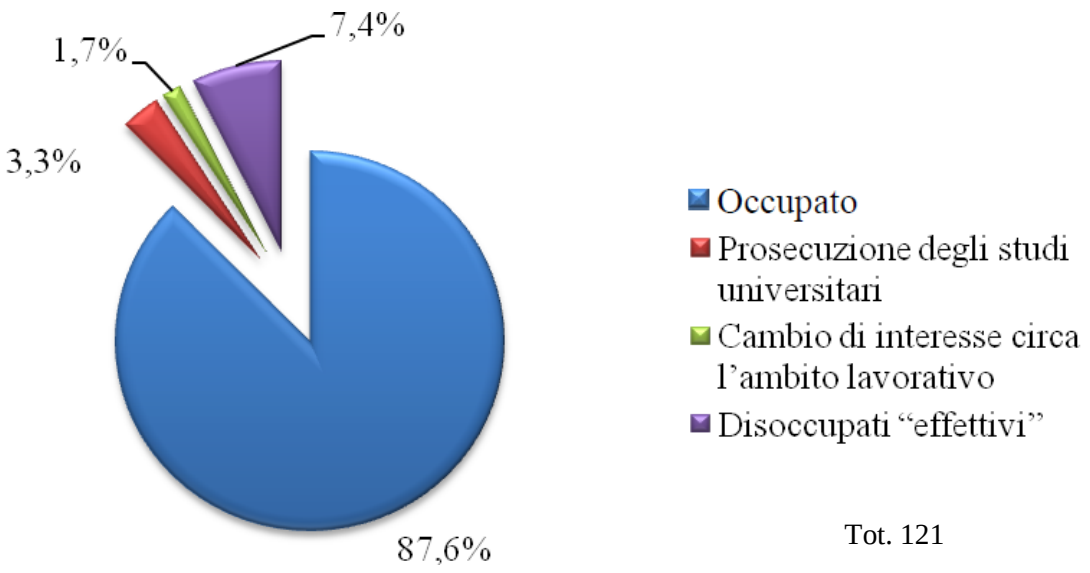
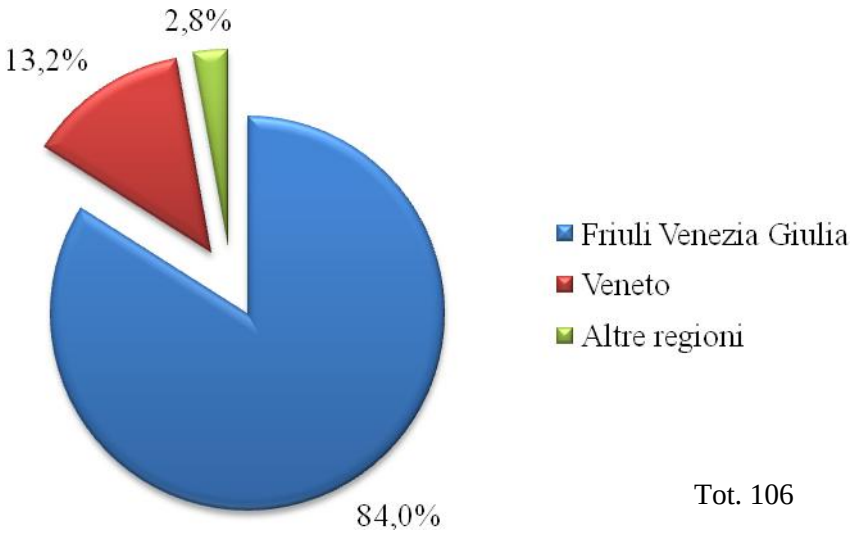


Figura 5

Prendendo in considerazione la distribuzione degli intervistati occupati, in base alla sede lavorativa, notiamo come vi sia una maggioranza pari all'84,0% di educatori professionali che operano in Friuli Venezia Giulia.



Tot. 106

Figura 6

Per l'analisi di ulteriori elaborazioni riguardanti il gruppo complessivo degli intervistati si rimanda alla lettura delle tabelle riportate nella sezione "allegati".

CAPITOLO 4 – ANALISI DEL GRUPPO DEI LAUREATI OCCUPATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La scelta di effettuare una analisi più approfondita su tale gruppo è dettata dalle ipotesi e dalle finalità formulate a inizio indagine. Il contesto normativo e occupazionale del Friuli Venezia Giulia è infatti profondamente diverso da quello delle Regioni limitrofe e merita una approfondita analisi.

Distribuzione per genere e per anno di nascita

La distribuzione degli intervistati secondo il genere conferma i risultati emersi dalle analisi precedenti ovvero vi è una netta maggioranza del genere femminile (92,1%) rispetto a quello maschile (7,9%).

I laureati che compongono questo gruppo sono nella maggioranza giovani: l'83,1% degli intervistati ha infatti un'età inferiore o uguale a 30 anni.

Prosecuzione del percorso universitario

Solamente il 7,9% ha proseguito il proprio percorso universitario – in campi coerenti alla laurea triennale – dopo il conseguimento del titolo: il 3,4% ha intrapreso la laurea specialistica e il 4,5% ha intrapreso un master. Tramite il questionario è stato chiesto di indicare i motivi di tale scelta ed è emerso che quelli principali sono stati la volontà di intraprendere subito la carriera lavorativa rinviando a un secondo momento la prosecuzione degli studi (38,1 % delle preferenze) e l'impossibilità a conciliare gli orari di lavoro con la formazione (19,1%).

Solamente il 3,4% degli intervistati ha completato un percorso di studi superiore al titolo triennale.

Livelli di occupazione post-laurea

Gli intervistati che hanno trovato una occupazione in Friuli Venezia Giulia in campo educativo-riabilitativo presentano situazioni diverse a seconda del tipo di inquadramento contrattuale ottenuto e del tipo di mansioni svolte.

Le tipologie di inquadramento le abbiamo così suddivise:

- TIPO A – coerente al titolo di laurea in Educazione professionale.
- TIPO B – non coerente al titolo di laurea in Educazione professionale, con attribuzione errata del livello di inquadramento rispetto alle mansioni effettivamente svolte.
    - TIPO B1: imposizione del proprio datore di lavoro.
    - TIPO B2: scelta propria.
    - TIPO B3: scelta dettata da altri motivi.
- TIPO C – non coerente al titolo di laurea con attribuzione corretta del livello di inquadramento rispetto alle mansioni effettivamente svolte.

Per facilitare la lettura del grafico abbiamo scelto il colore rosso per coloro che operano effettivamente, anche dal punto di vista contrattuale, come educatori professionali. In giallo sono invece evidenziati coloro che lavorano nel generico campo educativo-riabilitativo e in blu le tre tipologie B.

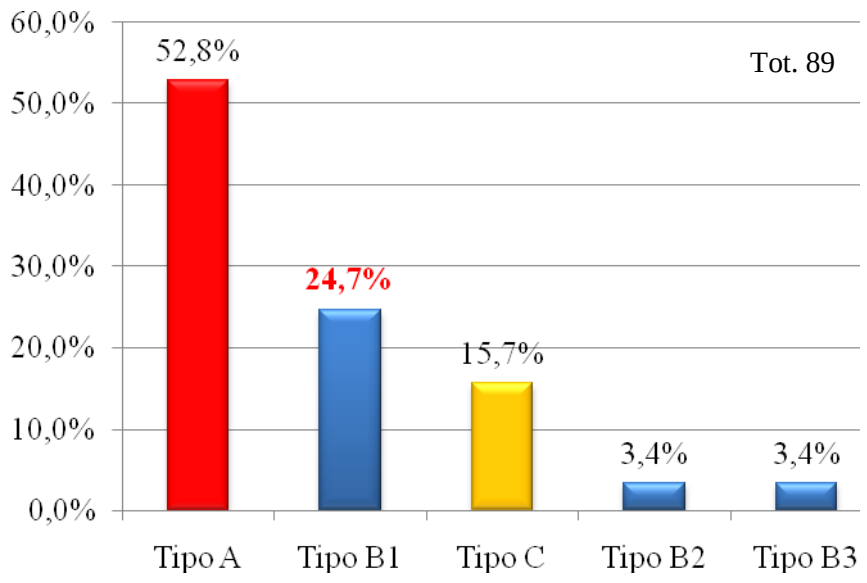
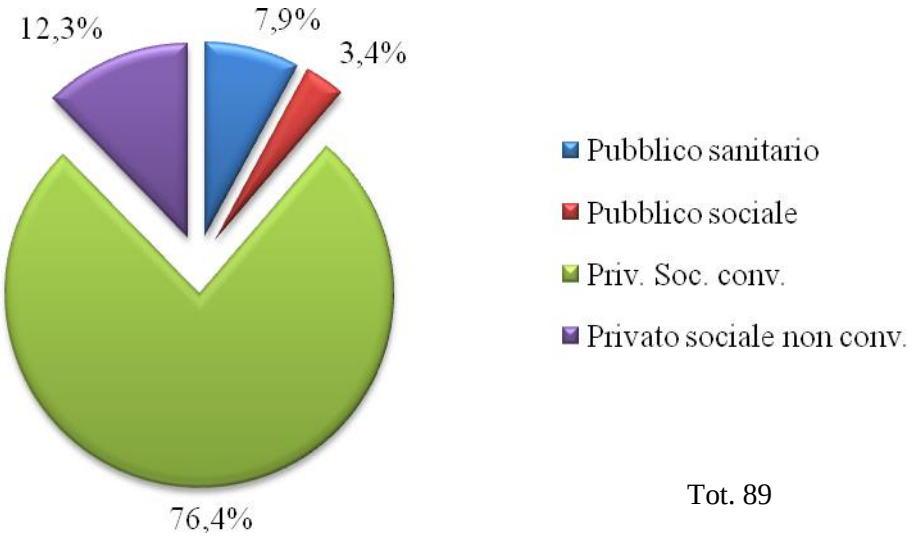


Figura 7

Dall'analisi dei risultati in fig. 7 si nota come solamente il 52,8% abbia effettivamente trovato una occupazione come educatore professionale. Tale percentuale però non tiene conto di quei soggetti che pur svolgendo, per imposizione del proprio datore di lavoro, le specifiche mansioni dell'educatore professionale non vengono inquadrati come tali e rappresentano ben il 24,7% degli intervistati occupati in Friuli Venezia Giulia. Quindi, se ci riferiamo alle mansioni effettivamente svolte, è il 77,5% ad aver trovato occupazione come educatore professionale. Il 15,7% invece ha trovato una occupazione in campo educativo-riabilitativo ma non svolge le attività previste dal profilo dell'educatore professionale. La scelta di rilevare prima l'occupazione generica per poi suddividerla nelle varie tipologie si è rivelata utile a verificare le ipotesi iniziali e a dare un quadro di riferimento maggiormente aderente alla realtà.

La maggioranza degli intervistati pari al 88,8% lavora in aziende del privato sociale (soprattutto in quelle che hanno stipulato convenzioni con il settore pubblico) mentre solamente l'11,3% lavora in aziende pubbliche (sanitarie e sociali).



Tot. 89

Figura 8

Si è voluto inoltre approfondire anche la tipologia di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento e la conoscenza del proprio livello di inquadramento contrattuale.

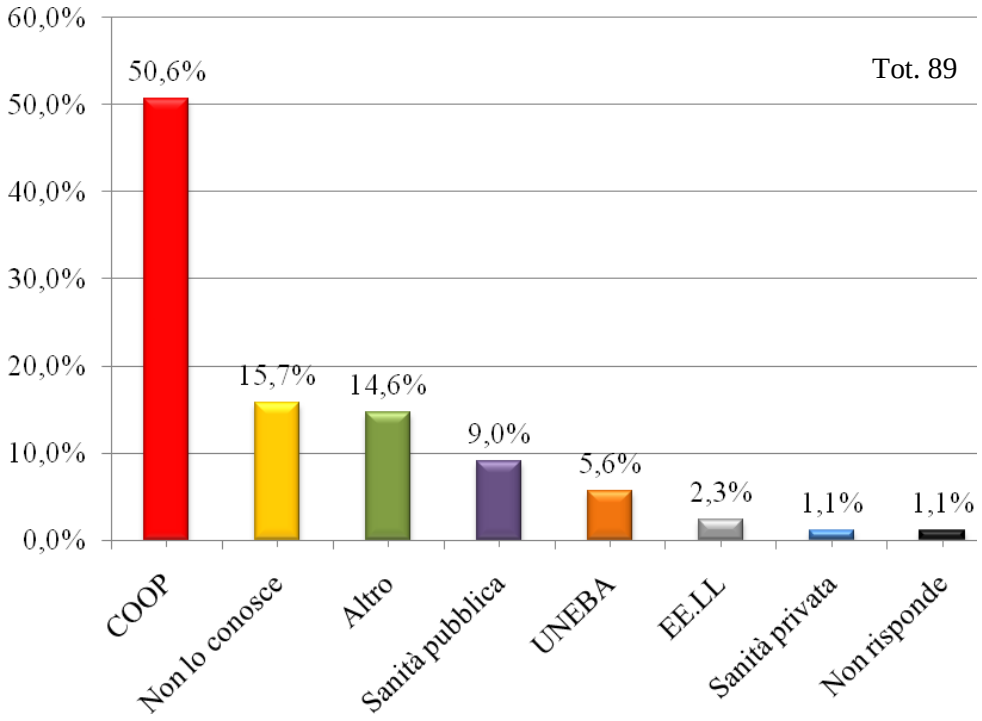


Figura 9

La maggioranza degli intervistati pari al 50,6% è stata assunta con uno contratto di lavoro che fa riferimento al CCNL delle Cooperative Sociali. È interessante scoprire come il 15,7% non sia a conoscenza di quale sia il CCNL applicato al proprio rapporto lavorativo. Una percentuale di disinformazione la si riscontra anche per ciò che riguarda la conoscenza del proprio livello contrattuale di assunzione: il 24,7% degli intervistati infatti non lo sa indicare, il 3,4% non risponde mentre il 71,9% lo sa identificare.

Gli ambiti lavorativi che vedono impiegati la maggior parte degli educatori professionali laureati sono l'area minori (43,8%), l'area disabilità (31,5%), l'area della salute mentale (12,3%) e l'area anziani (7,9%).

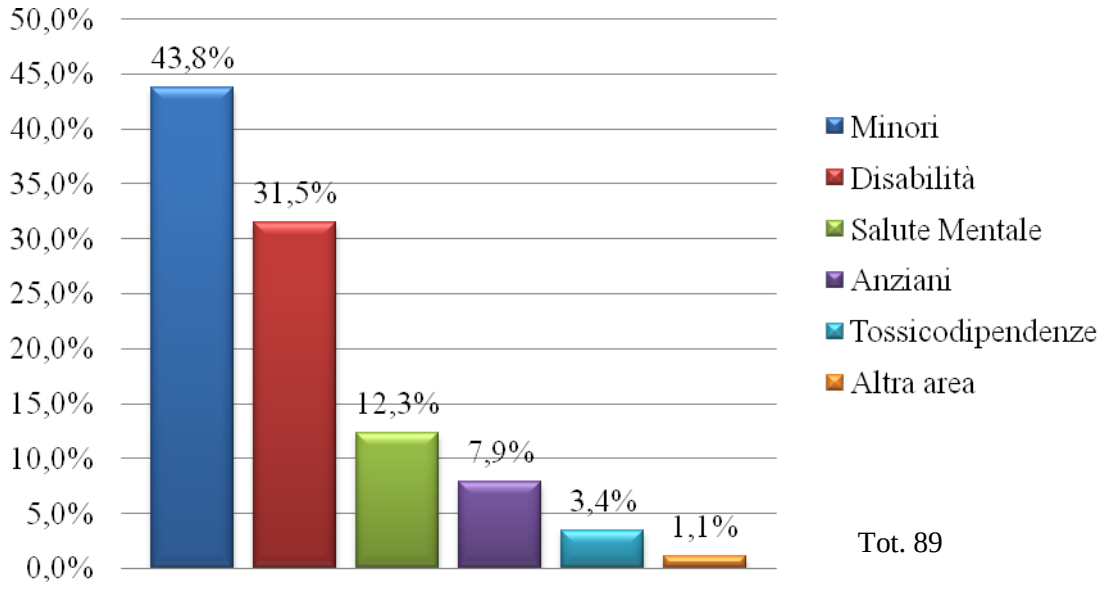


Figura 10

Il questionario prevede cinque tipologie contrattuali di assunzione ma gli intervistati si sono distribuiti solo su tre di queste: contratto a tempo indeterminato (50,6%), contratto a tempo determinato (39,3%) e contratto di collaborazione o consulenza[1] (10,1%). Le categoria di "lavoratore autonomo" e "altro contratto atipico" non hanno incluso nessun laureato.

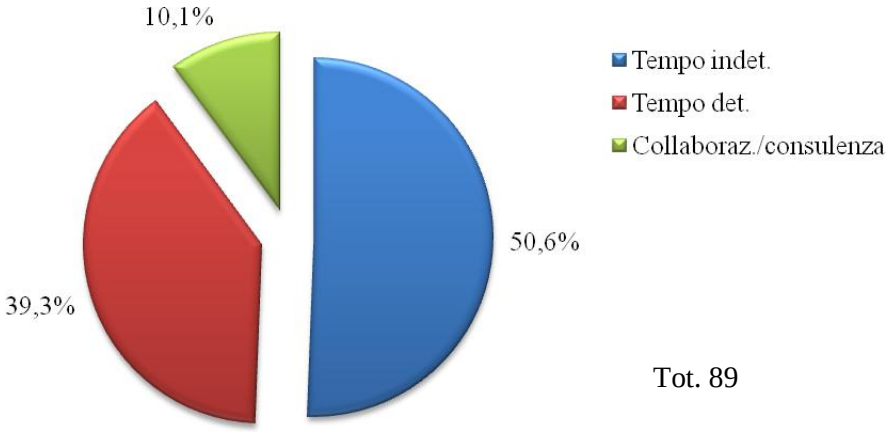


Figura 11

[1] Tratto dalle tipologie adottate dal questionario Almalaurea anno di indagine 2010 - http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2010&corstipo=L&ateneo=70034&facolta=243&gruppo=tutti&pa=70034&classe=10044&postcorso=0300104050500005&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione

Per l'analisi dell'anzianità lavorativa abbiamo scelto di suddividerla nelle seguenti tre tipologie:

- Anzianità di lavoro effettiva: servizio lavorativo prestato in qualità di educatore professionale con corretto inquadramento contrattuale rispetto al titolo e coerente con le mansioni effettivamente svolte.
- Anzianità di lavoro generica in campo educativo-riabilitativo: servizio lavorativo prestato in qualità di educatore con mansioni effettivamente svolte e un inquadramento contrattuale non esattamente coerenti rispetto al titolo conseguito.
- Altro: mesi trascorsi dalla laurea che non sono stati impiegati a svolgere attività professionale in campo educativo-riabilitativo.

Facendo un rapporto dei valori delle tre tipologie con il numero complessivo dei mesi trascorsi dalla laurea notiamo che, a livello generale, la percentuale di mesi trascorsi dalla laurea e impiegati in qualità di educatore professionale è pari al 43,2%, quindi di poco superiore rispetto a quella dei mesi impiegati in qualità di educatore generico (40,8%).

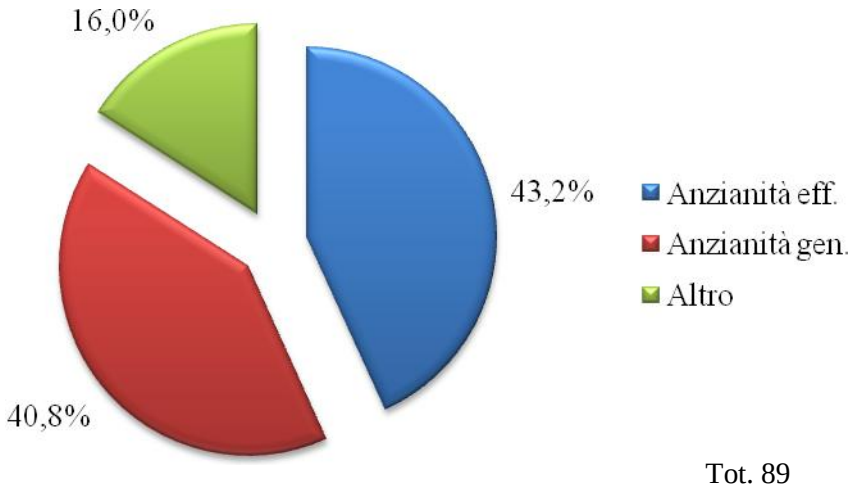


Figura 12

Rapporti con l'associazione professionale di riferimento

Ai sensi del DM 19/06/2006 l'Associazione Nazionale Educatori Professionali (ANEP) è rappresentativa a livello nazionale presso il Ministero della Salute. A differenza di altre professioni sanitarie per le quali vige l'obbligo di iscrizione a un ordine per poter essere abilitato all'esercizio della professione, per l'educatore professionale tale obbligo non esiste. Si è voluto quindi andare a rilevare quale sia il tipo di rapporto con l'associazione professionale instaurato dai laureati che hanno trovato occupazione in Friuli Venezia Giulia. Non esiste alcun intervistato che non sia per nulla a conoscenza dell'esistenza dell'ANEP ma vi sono differenze a secondo del grado di partecipazione e di informazione circa le attività svolte.

Distribuzione per livello di conoscenza dell'ANEP

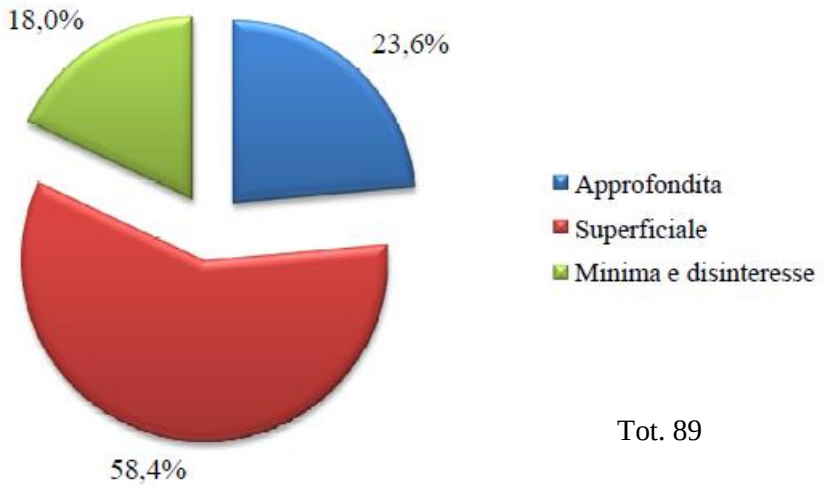


Figura 13

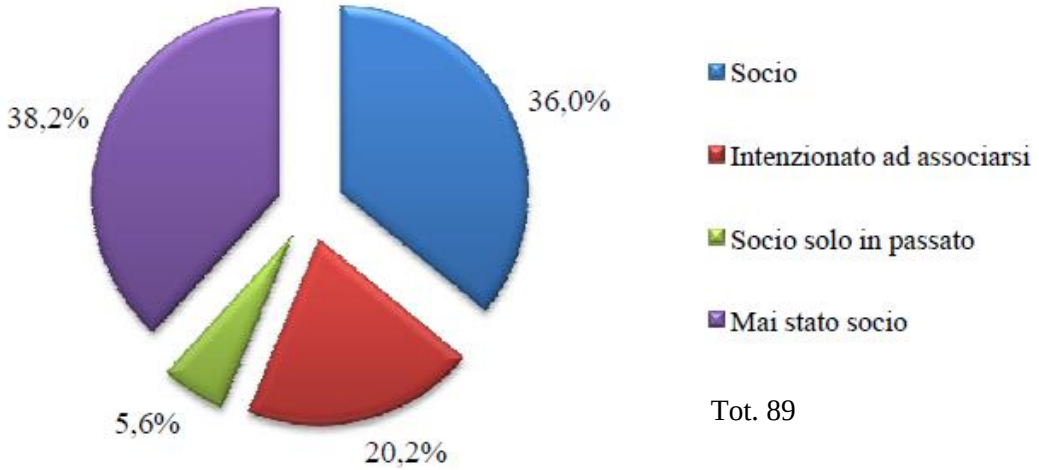


Figura 14

CAPITOLO 5 – CONCLUSIONI

L'analisi dei dati raccolti ci ha permesso di confermare tutte le ipotesi iniziali ovvero:

1. Il livello di occupazione post-laurea è molto elevato. Infatti l'87,6% degli intervistati ha dichiarato di essere occupato in campo educativo-riabilitativo.
2. Se si vuole considerare l'occupazione utilizzando come parametro di riferimento la specifica professione dell'educatore professionale, il 52,8% degli intervistati occupati in Friuli Venezia Giulia è assunto con un inquadramento professionale corrispondente al titolo di laurea; come era stato ipotizzato inizialmente però, questo dato va integrato di quel 24,7% di intervistati che nonostante non sia stato inquadrato in maniera coerente, svolge però abitualmente - su richiesta del proprio datore di lavoro - le mansioni previste dal profilo professionale D.M. 520/98. Ne consegue che il tasso di occupazione effettiva (in riferimento alle mansioni effettivamente svolte) è pari al 77,5%.
3. La maggioranza degli intervistati pari al 88,8% lavora in aziende del privato sociale (soprattutto in quelle che hanno stipulato convenzioni con il settore pubblico) mentre solamente l'11,3% lavora in aziende pubbliche (sanitarie e sociali). Questo rinforza il concetto espresso dalle normative nazionali e regionali secondo la quali l'educatore professionale - ovvero il laureato in Educazione professionale classe SNT2 - è non solo operatore sanitario ma anche sociale.

Inoltre dall'analisi dei risultati emergono ulteriori considerazioni:

- Riscontriamo una netta maggioranza del genere femminile (superiore al 90%).
- La maggioranza degli intervistati che hanno trovato una occupazione in Friuli Venezia Giulia è impiegata in servizi rivolti ai minori (43,8%), disabili (31,5%) e in misura minore agli anziani (7,9%).
- Interessante è anche il dato riguardante le esperienze di lavoro precedenti al conseguimento del titolo. Tale dato infatti può consentire di poter individuare quanti sono gli operatori con funzione educativa che hanno intrapreso un percorso di riqualificazione a livello universitario. La percentuale di intervistati che fanno parte di questa categoria non supera il 15% (con anzianità superiore ai 24 mesi di lavoro precedenti al conseguimento del titolo).

Sviluppi possibili del progetto di ricerca

I risultati ottenuti possono essere utilizzati in diversi processi decisionali quali:

- Individuare il fabbisogno formativo regionale per il corso di laurea in Educazione Professionale.
- Stimolare processi di riflessione sulla spendibilità delle competenze fornite ai laureati e conseguenti aggiornamenti dei programmi di insegnamento all'interno del corso di laurea.
- Fornire utili indicazioni all'Amministrazione regionale circa l'impiego degli educatori professionali in Friuli Venezia Giulia e circa l'accesso al corso di laurea di tutti quegli operatori educativi attualmente occupati in campo sanitario, socio-sanitario e socio-educativo/assistenziale che sono privi di titolo universitario.

Un altro utilizzo potrebbe essere quello di integrare al questionario Almalaurea un modulo specifico di quesiti per gli educatori professionali estratto dal questionario usato in questa indagine. Tale scelta permetterebbe di aumentare i tassi di risposta, garantendo anche un aggiornamento periodico dei dati sia a livello regionale sia a livello nazionale. Tale sistema di rilevazione, opportunamente modificato, potrebbe essere adottato anche per il monitoraggio dei laureati che hanno conseguito la laurea al termine dei corsi di laurea in Scienze dell'educazione, in quanto condividono gli sbocchi lavorativi dell'area sociale con i laureati in Educazione professionale classe SNT2.

Al questionario utilizzato potrebbero essere aggiunti ulteriori campi di indagine come ad esempio la diversificazione dell'occupazione nei diversi settori (sanitario, socio-sanitario, socio-educativo e socio-assistenziale) oppure l'approfondimento del ruolo dei laureati che lavorano contemporaneamente per differenti datori di lavoro e/o in differenti ambiti lavorativi (in tale ricerca si è invece fatto riferimento solamente all'attività lavorativa prevalente).

Infine tali dati potrebbero essere utilizzati per essere integrati alle indagini svolte sull'intera popolazione regionale degli operatori che esercitano funzioni educative-riabilitative. Infatti, prendendo come riferimento la "*Indagine sulle Regioni italiane. Occupazione e professioni nel settore dei servizi sociali*" riportata nei "*Quaderni della*

ricerca sociale 5"[2], si nota come in Friuli Venezia Giulia solamente il 26,8% degli operatori sia in possesso del titolo pertinente per l'esercizio dell'attività di educatore professionale. Tale dato potrebbe ad esempio essere integrato con quelli riportati in questa indagine per permettere adeguati processi di riqualificazione a livello universitario degli operatori che sono chiamati a svolgere il ruolo di educatore professionale. Un diverso utilizzo dell'integrazione di tali dati può essere quello di esplorare i motivi che portano aziende del settore privato ad assumere in Friuli Venezia Giulia educatori professionali che, pur avendo il titolo e pur essendo loro richiesto di svolgere le specifiche mansioni previste dal profilo professionale, vengono invece inquadrati a un livello inferiore.

Ringraziamenti

Tale progetto di ricerca è stato reso possibile dalla stretta collaborazione tra l'ANEP – Sez. regionale del Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Udine e l'IRSSeS. Si ringraziano inoltre per la collaborazione i componenti del consiglio direttivo dell'ANEP nazionale, il sociologo dott. Tomasin Paolo, l'educatore professionale Baiutti Mattia e tutti quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo progetto.

[2] Link - http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Strumenti/StudiStatistiche/sociale/

ALLEGATI

Distribuzione per genere

	Popolaz. di rif.		Analisi generale		Analisi specifica FVG[3]	
	N	%	N	%	N	%
Maschile	17	9,1%	12	9,9%	7	7,9%
Femminile	170	90,9%	109	90,1%	82	92,1%
Totale intervistati	187	100,0%	121	100,0%	89	100,0%

Distribuzione per anno di nascita

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Nati fino all'anno 1985	64	52,9%	45	50,6%
Nati dal 1984 al 1980	38	31,4%	29	32,6%
Nati dal 1979 al 1975	9	7,4%	8	9,0%
Nati dal 1974 al 1970	6	4,9%	3	3,4%
Nati dal 1969 al 1965	2	1,7%	2	2,2%
Nati dal 1964 al 1960	0	0%	0	0%
Nati dal 1959 al 1955	2	1,7 %	2	2,2 %
Totale intervistati	121	100,0%	89	100,0%

[3] Si intende quel gruppo composto dai laureati che hanno trovato occupazione in campo educativo-riabilitativo in aziende che hanno la sede in Friuli Venezia Giulia

Distribuzione per esperienze lavorative, coerenti con gli studi intrapresi, precedenti al conseguimento del titolo

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Nessuna	66	54,5%	45	50,6%
Inferiore o uguale a 2 anni (24 mesi)	40	33,1%	31	34,8%
Da 25 mesi a 4 anni (48 mesi)	7	5,8%	6	6,7%
Da 49 mesi a 8 anni (96 mesi)	3	2,5%	2	2,2%
Superiore a 8 anni (96 mesi)	5	4,1%	5	5,7%
Totale intervistati	121	100,0%	89	100,0%

Distribuzione per prosecuzione della carriera universitaria in seguito al conseguimento della laurea triennale

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Non ha proseguito gli studi	107	88,4%	82	92,1%
Intrapreso Master ma non conseguito	4	3,3%	3	3,4%
Intrapreso e conseguito Master	1	0,8%	1	1,1%
Intrapresa L-SPEC ma non conseguita	7	5,8%	1	1,1%
Intrapresa e conseguita L-SPEC	2	1,7%	2	2,3%
Totale intervistati	121	100,0%	89	100,0%

Distribuzione per motivo della rinuncia a proseguire la carriera universitaria in seguito al conseguimento della laurea triennale

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Onerosità finanziaria della formazione	13	9,3%	10	9,5%
Impossibilità a conciliare orari lavorativi con quelli della formazione	24	17,3%	20	19,1%
Volontà di intraprendere subito la carriera lavorativa e solo dopo la formazione	55	39,6%	40	38,1%
Convinzione della non spendibilità dei titoli superiori alla laurea triennale	18	13,0%	13	12,4%
Altro	17	12,2%	12	11,4%
Altro: "*ho cercato opportunità a Udine ma non erano presenti*"	12	8,6%	10	9,5%
Totale preferenze espresse	139	100,0%	105	100,0%

Distribuzione per tipologie di inquadramento contrattuale

		Analisi generale		Analisi specifica FVG	
		N	%	N	%
Inquadramento coerente (tipologia A)		59	55,7%	47	52,8%
Inquadramento non coerente (tipologia B)	Tipologia B1	24	22,6%	22	24,7%
	Tipologia B2	5	4,7%	3	3,4%
	Tipologia B3	3	2,8%	3	3,4%
	Tipologia C	15	14,2%	14	15,7%
Totale intervistati occupati		106	100,0%	89	100,0%

Distribuzione per tipologia di ambito lavorativo

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Area minori	43	40,6%	39	43,8%
Area anziani	10	9,5%	7	7,9%
Area disabilità	35	33,0%	28	31,5%
Area psichiatrica	14	13,2%	11	12,3%
Area tossicodipendenze	3	2,8%	3	3,4%
Altra area	1	0,9%	1	1,1%
Totale intervistati occupati	106	100,0%	89	100,0%

Distribuzione per tipologia di settore di impiego

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Pubblico sanitario	10	9,4%	7	7,9%
Pubblico sociale	4	3,8%	3	3,4%
Privato sociale accreditato/convenzionato	80	75,5%	68	76,4%
Privato sociale non accreditato/non convenzionato	12	11,3%	11	12,3%
Totale intervistati occupati	106	100,0%	89	100,0%

Distribuzione per tipologia contrattuale di assunzione

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Lavoratore autonomo	0	-	0	-
Contratto a tempo indet.	51	48,1%	45	50,6%
Contratto a tempo det.	43	40,6%	35	39,3%
Collaborazione/consulenza	11	10,4%	9	10,1%
Altro contratto atipico	1	0,9%	0	-
Totale intervistati occupati	106	100,0%	89	100,0%

Distribuzione per tipologia di anzianità lavorativa rapportata al totale dei mesi trascorsi dal conseguimento della laurea

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Anzianità "effettiva"	1235	40,1%	1068	43,2%
Anzianità "generica"	1157	37,6%	1010	40,8%
Altro	687	22,3%	396	16,0%
Totale mesi trascorsi	3079	100,0%	2474	100,0%

Distribuzione per livello di conoscenza del ruolo e delle attività svolte dall'Associazione Nazionale Educatori Professionali (ANEP)

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Approfondita	28	23,1%	21	23,6%
Superficiale	67	55,4%	52	58,4%
Minima e disinteresse	24	19,8%	16	18,0%
Nessuna conoscenza	2	1,7%	0	-
Totale	121	100,0%	89	100,0%

Distribuzione per status associativo all'ANEP

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Iscritto	39	32,2%	32	36,0%
Intenzionato ad associarsi	24	19,8%	18	20,2%
Socio solo in passato	6	5,0%	5	5,6%
Mai stato socio	52	43,0%	34	38,2%
Totale	121	100,0 %	89	100,0 %

Gruppo generale dei laureati in Educazione Professionale a Udine

	Conoscenza attività e ruolo dell'ANEP				
Status associativo	Approf.	Superf.	Min. e disint.	Nessuna	Totale
Iscritto	24	15	0	0	39
Intenzionato	3	20	1	0	24
In passato socio	1	4	1	0	6
Mai iscritto	0	28	22	2	52
Totale	28	67	24	2	121

	Conoscenza attività e ruolo dell'ANEP				
Status associativo	Approf.	Superf.	Min. e disint.	Nessuna	Totale
Iscritto/Int/Ex-socio	28	39	2	0	69
Mai iscritto	0	28	22	2	52
Totale	28	67	24	2	121

Gruppo dei laureati occupati in Friuli Venezia Giulia

	Conoscenza attività e ruolo dell'ANEP				
Status associativo	Approf.	Superf.	Min. e disint.	Nessuna	Totale
Iscritto	21	11	0	0	32
Intenzionato	0	17	1	0	18
In passato socio	0	4	1	0	5
Mai iscritto	0	20	14	0	34
Totale	21	52	16	0	89

	Conoscenza attività e ruolo dell'ANEP				
Status associativo	Approf.	Superf.	Min. e disint.	Nessuna	Totale
Iscritto/Int/Ex-socio	21	32	2	0	55
Mai iscritto	0	20	14	0	34
Totale	21	52	16	0	89

Distribuzione per conoscenza del CCNL applicato al proprio rapporto di lavoro

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Non lo conosce	19	17,9%	14	15,7%
COOP	50	47,2%	45	50,6%
Sanità pubblica	9	8,5%	8	9,0%
UNEBA	7	6,6%	5	5,6%
EE.LL.	3	2,8%	2	2,3%
Sanità privata	2	1,9%	1	1,1%
Altro	15	14,2%	13	14,6%
Non risponde	1	0,9%	1	1,1%
Totale intervistati occupati	106	100,0%	89	100,0%

Distribuzione per conoscenza del proprio livello di inquadramento contrattuale

	Analisi generale		Analisi specifica FVG	
	N	%	N	%
Lo conosce	77	72,7%	64	71,9%
Non lo conosce	26	24,5%	22	24,7%
Non risponde	3	2,8%	3	3,4%
Totale intervistati occupati	106	100,0%	89	100,0%

QUESTIONARIO

Compila il questionario inserendo i dati richiesti o una "X" nelle apposite caselle.

1. SESSO Maschio ☐ Femmina ☐

2. Anno di nascita ☐

3. Anno Accademico di laurea: *indica mese e anno* ☐

4. Hai già avuto esperienze lavorative, coerenti con l'ambito degli studi intrapresi, PRECEDENTEMENTE al conseguimento della laurea di primo livello in Ed. Prof.?

SI ☐ NO ☐

5. Quanti mesi di servizio lavorativo hai prestato in ambito educativo e/o riabilitativo PRECEDENTEMENTE al conseguimento del titolo?

N ° MESI ☐

6. Hai proseguito con gli studi universitari di secondo ciclo coerenti con la laurea di primo livello in Educazione Professionale?

SI ☐ NO ☐

7. Se si, che tipo di studi hai intrapreso?

Master di I livello ☐ Laurea specialistica ☐

8. Se non hai proseguito, quali sono i motivi che ti hanno portato ad abbandonare gli studi? (*si possono esprimere più preferenze***)**

☐	Onerosità finanziaria della formazione di secondo ciclo
☐	Impossibilità a conciliare la formazione con gli orari di lavoro
☐	Volontà di intraprendere la carriera lavorativa per poi eventualmente proseguire gli studi in un secondo momento
☐	Non spendibilità nel mondo del lavoro dei titoli superiori alla laurea di primo livello
☐	Altro (**motiva!**):

9. <u>Hai completato</u> gli studi universitari superiori di secondo ciclo coerenti alla laurea di primo livello in Educazione Professionale?

SI ☐ NO ☐

10. Se si, che tipo di titolo hai conseguito?

Master di I livello ☐ Laurea specialistica ☐

11. Dopo il conseguimento del titolo, hai proseguito o stai proseguendo nella ricerca di uno sbocco lavorativo coerente con il profilo professionale acquisito con la laurea triennale di Educatore professionale - classe SNT/2?

SI ☐ NO ☐

12. <u>Se no</u>, perché hai rinunciato?

☐	Prosecuzione degli studi universitari
☐	Cambio di interessi circa l'ambito lavorativo
☐	Impossibilità a trovare lavoro per il titolo conseguito
☐	Retribuzione eccessivamente bassa
☐	Altro (**motiva!**):

13. Attualmente **possiedi una occupazione lavorativa in campo educativo-riabilitativo**?

SI ☐ NO ☐

14. Se si, in quale ambito/i lavorativo? *(prevalente)*

☐	Area minori
☐	Area anziani
☐	Area disabilità
☐	Area psichiatrica
☐	Area tossicodipendenze
☐	Altra area (**motiva!**):

15. Settore d'impiego *(prevalente)*

	Pubblico sanitario (Aziende sanitarie)
	Pubblico sociale (es. Enti locali, consorzi, servizi sociali delegati alle ASS, Aziende per i servizi alla persona, ecc.)
	Privato sociale in organizzazioni accreditate, e/o convenzionate e/o con contratto di appalto pubblico (cooperative sociali, fondazioni,…)
	Privato sociale in organizzazioni **non accreditate e/o non convenzionate e/o prive di contratto di appalto pubblico**

16. Tipologia contrattuale di assunzione *(prevalente)*

	Lavoratore autonomo
	Contratto a tempo indeterminato
	Contratto a tempo determinato
	Collaborazione/consulenza (*comprende il contratto a progetto, la collaborazione coordinata e continuativa, quella occasionale, la prestazione d'opera e in particolare la consulenza professionale*[4])
	Altro contratto atipico (*comprende il lavoro socialmente utile, il contratto di inserimento professionale, il contratto interinale, il contratto di associazione in partecipazione, il contratto intermittente o a chiamata, il lavoro ripartito, il lavoro occasionale accessorio*[5]).

17. La sede dove eserciti la tua professione in quale Regione si trova?

Friuli Venezia Giulia ☐ Veneto ☐ Altre Regioni ☐

18. Dal punto di vista contrattuale, attualmente sei assunto con un inquadramento corrispondente al titolo di laurea conseguito in Educazione Professionale? (*fare riferimento al contratto nazionale applicato e/o alla qualifica indicata sulla busta paga***)**

SI ☐ NO ☐

Rispondere SI se *nella busta paga/contratto è specificato che il tuo profilo è "EDUCATORE PROFESSIONALE" ovvero se è specificato il possesso del titolo universitario.*

18. B – Indicare la tipologia di contratto collettivo nazionale applicato (Enti locali, sanità, UNEBA, Coop,…)

☐

[4] Idem nota n. 1
[5] Idem nota n. 1

18. C – Indicare la qualifica contrattuale *(livello di inquadramento: es. categoria D,ecc.)*

19. <u>Sei assunto con una qualifica contrattuale inferiore al titolo</u> di laurea conseguito (SNT2), <u>MA</u> ti viene comunque richiesto dal tuo datore di lavoro, da un periodo superiore a tre mesi, di svolgere le mansioni/attività previste dallo specifico profilo professionale dell'Educatore Professionale (D.M. 520/98)?

SI ☐ NO ☐

20. Se si, per quale motivo svolgi mansioni educative e/o riabilitative previste dal D.M. 520/98 anche se attualmente sei assunto con una qualifica inferiore al titolo di laurea conseguito? *(indicare solo una risposta)*

	Scelta dettata dalla propria volontà (credo professionale, autorealizzazione,…)
	Condizione imposta dal datore di lavoro
	Altro (*giustifica*):

21. Anzianità di servizio <u>effettiva</u> SUCCESSIVA al conseguimento della laurea
(*indicare il numero totale di MESI di servizio lavorativo prestato in qualità di educatore professionale <u>con titolo e con corretto inquadramento contrattuale</u>*)

N ° MESI ☐

22. Anzianità di servizio <u>complessiva</u> SUCCESSIVA al conseguimento della laurea
(*indicare il <u>numero totale di MESI di servizio lavorativo prestato in qualità di educatore</u>*).

N ° MESI ☐

23. Conosci il ruolo istituzionale e le attività svolte dall'ANEP – Associazione Nazionale Educatori Professionali?

	Si, in modo approfondito
	Si, in modo superficiale
	Ne ho sentito solo parlare, ma non mi sono interessato al tema.
	Non sono a conoscenza dell'esistenza di tale associazione

24. Sei iscritto come socio all'ANEP?

	Si sono socio per l'anno 2010.
	No ma intendo tesserarmi per l'anno 2010.
	No ma in passato mi sono iscritto ad ANEP.
	Non mi sono mai iscritto all'ANEP